

PARLA COME MANGI LA REALTA' VIRTUALE

Il manifesto (*) Traduzione de La Stampa (*)

C'è un versante etico e politico delle ricerche sulle realtà virtuali, il sistema di interfaccia totale con il computer, che sta accendendo l'interesse di filosofi delle comunicazioni e hacker post-cybernetici, multinazionali del giocattolo e inguaribili hippy radicali, scrittori di fantascienza new wave studiosi di psicologia.

In termini antropologici e filosofici, si pone qui e ora la possibilità di una comunicazione post-simbolica e di una esistenza post-umana, dove il punto-di-vista caro alla prospettiva visiva ed etica rinascimentale si trasforma in punto-di-esistenza (point of being secondo l'espressione di De Klerk).

Questa apparente confusione di piani (umanesimo più scienza) è un'invenzione forgiata negli anni caldi del movimento americano. Ma sembra tranquillamente in grado di far tornare a galla altri punti caldi del pensiero europeo: il Marx del Grundrisse e il Debord della Società dello spettacolo, ad esempio.

Inventarsi un videoclip. Entrare nella televisione. Idee quasi da fantascienza. Eppure possibili, ormai a portata di mano. «Elettrodomestici» che sono entrati a far parte del panorama casalingo, persino banalizzati - un televisore, un computer - rivelano possibilità elettrizzanti.

L'utente non è più un interlocutore del computer/televisore, ma ne diventa parte integrante: basta calzare un particolare elmo, o un guanto, e uadrà la testa del suo doppio muoversi dentro lo schermo, affrontare avventure imprevedibili, sentirà sul palmo della mano guantata il peso degli oggetti sollevati dall'altra sua mano immaginaria, soffrirà il caldo e il freddo. Provare per credere.

(*) articolo di Piero Piazzano, stesso giorno



JOHN MAJOR THATCHER

(*) articolo di Alberto Piccini, 27 novembre 1990

DONNA CELESTE



CUORE

NIENTE RESTERA' IMPUNITO

Rassegna di crimini del dopoguerra a cura di Piermaria Romani



Giulio Gagliardi, nsagista delle deve. Foto artistica, fonte sconosciuta. (Canali '72)

Emilio risponde

Emilio Fede, rubrica su "Grand Hotel" (1984)



Caro Emilio, sono una ragazza di diciotto anni e nel numero 45 di Grand Hotel ho letto l'articolo «La rivincita delle bruno» e parlava delle blonde, dicendo che non vanno più di moda, ma vanno le bruno. Perché? Rispondimi il prego! Io ho i capelli biondi e mossi e li vorrei tingere di bruno, dopo che ho letto certe cose. Come posso fare per piacere al mio ragazzo?...

(Donatella)

Caro Donatella, sei bionda e concludi la tua lettera scrivendo «viva le blonde». Sono d'accordo con te ma viva anche le bruno. Non esiste, a mio avviso, una moda per quanto riguarda il colore dei capelli. Ci sono delle bellissime blonde e delle bellissime bruno. È un giudizio semplice, forse, ma vale per l'esperienza quotidiana. Io ho amato blonde e bruno. Non ho mai scelto però in base al colore dei capelli, ma facendo attenzione a tante altre cose che sono più importanti.



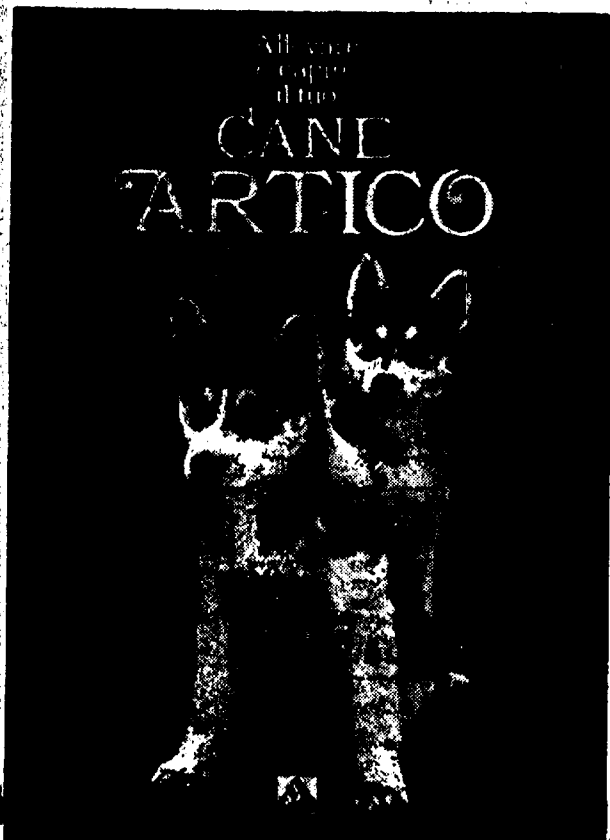
VARRA DA NANNI LOY



MAI PIU' SENZA...

CRONACA VERA

SERVIRE IL POPOLO



(Arnoldo Mondadori Editore, pagg. 84, lire 16.000)

Nella redazione di nottate (il mensile di cui sono direttore) lavorano sei donne, una di queste è detenuta: per lei lavorare al nostro giornale è un modo di scontare la sua pena.

(Franca Fossati, prima pagina dell'Unità)

Io l'ho già detto: Cossiga è un caso clinico. Lui certamente - è quello che gli psichiatri chiamano un «caso ciclotimico». Lo conosco bene perché di ciclotimia soffro anch'io, ma non faccio il Presidente della Repubblica.

Indro Montanelli, intervistato da Arrigo Bultrone, La Gazzetta di Mantova

Un prodotto vincente? Gladium, smalto anti-ruggine. È un campione della tecnologia anni 90. Con una mano copre.

(pubblicità Colorificio Pastinina, La Tribuna di Trieste)

Russia, satelliti e Pci erano in posizione aggressiva. Nato e Gladium erano in posizione difensiva. Questa era

«Gladium», della quale si poteva intuire l'esistenza, considerando che i carri armati russi non hanno invaso l'Italia.

(Pierino, La Vita Cattolica, Cremona)

Cerimonia di consegna del Premio Italia, Roma, domenica 20 gennaio. Grand Hotel Ritz, ore 13.00 precise. Con il sottotitolo dell'Orchestra di ritmi moderni diretta dal maestro J.A. Paganelli, i vallotti di Camera daranno inizio al servizio del pranzo. Concluderà la serata il Gran Ballo accompagnati dai ritmi dell'Orchestra di Jimmy Malaga. Scheda di adesione al Premio Italia L. 400.000. Firmato: il presidente conte Lucio Musizza di Fontegrega.

(pubblicità postale)

Il Collegio, prevalentemente mediterraneo, ha ritenuto che la disseccazione andasse risolta alla stregua dei principi didattici istituzionali vigenti in lingua ed è ricorso alla salda autorità dello Zingarelli. Quindi si è convenuto che «piria» vuol proprio dire «piria» ed ha

condannato il convenuto a risarcire l'offeso.

(Agostino Guardamagna, La rivista del Consiglio, trimestrale dell'Ordine degli avvocati)

Fatto di sangue fuori un bar: due dei tre morti non hanno fatto in tempo a stuggire ai killer che li inseguivano. Un altro morto è stato freddato alla guida della sua auto che, uscendo fuori strada, ha ucciso un motociclista.

(l'Unità prima pagina)

Da 12 anni sogna la divisa. A Napoli, Bruno Franco, figlio di carabinieri, dal 1978 cerca di arruolarsi nella Polizia.

Putroppo l'esame di cultura generale si è rivelato un ostacolo insormontabile.

(Corriere della Sera)

Nella prima Casa della Congregazione, fondata da San Gaspare, si dormiva in un vecchio convento cadente, dove topi e pipistrelli la facevano da padroni e mai nessuno se ne lamentò perché erano un cuore e

un'anima sola e tutti vivevano in perfetta letizia.

(Primavera Missionaria)

Un ragazzo può stabilire, solo guardandola in faccia, se una ragazza è vergine?

(Lettera figure, lettera a Nuova Cronaca Vera)

Nel caso di un prodotto fabbricato con materiali non-tessuti, se la regola prescrive che per tale gruppo di prodotti, il materiale non originario utilizzato può unicamente essere il filato, non è ammesso partire da «tessuti non-tessuti», nemmeno se i non tessuti non possono essere normalmente ottenuti da filati.

(Gazzetta Ufficiale)

Recuperata sulle rive del Lago Santo: la morte per vecchiaia di una trota ventenne. Non è stata portata sulle mensole dei pescatori locali, sulla riva del «suo» lago. Ha voluto, forse, offrirsi in un olocausto a tutti i trotaiani da lei sconfitti in questi lunghi anni di vita lacustre.

(Gazzetta di Modena)



Isabella Villafraanca Soissons, ventinove anni, single, nata a Torino, nel segno della Bianca. Dal bisnonno (il principe Eugenio di Savoia Carignano) ha ereditato la passione per la caccia grossa: in compagnia del padre e di un gruppo di amici parte spesso per del safari con la segreta speranza di riuscire a cacciare il leopardo.

(Torino Magazine, rubrica «L'Album di famiglia»)